

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 2 DICEMBRE – 3^a Domenica di AVVENTO

Terza Iniziativa dell'Avvento di Carità:

“**MERCATINO NATALIZIO per le ADOZIONI a DISTANZA**”

presso il salone Ghidoli dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

I RAGAZZI/E del 4° ANNO con le loro CATECHISTE Vi invitano ad acquistare i loro prodotti natalizi per continuare a sostenere a distanza i Bambini che vivono nelle Missioni guidate dai Padri Missionari del PIME.

Rosy, Bibiana, Elena, Barbara e Cecilia con i Ragazzi/e del 4° ANNO

ore 10.00, in Chiesa, durante la s. Messa, con i loro GENITORI
presentazione dei RAGAZZI/E del Gruppo “CRISTIANI”

Lunedì 3 dicembre ore 20.30, presso il Collegio Paolo VI, via Verga 9
Incontro decanale per i Giovani: “Venne Gesù da Nazaret di Galilea”

Martedì 4 dicembre ore 20.45, Cappella del Collegio Paolo VI via Verga 9

“QUANDO CI ALLONTANIAMO DA CASA: IO, IL FIGLIO MINORE”

Incontro mensile di preghiera comunitaria

Mercoledì 5 dicembre:

ore 15.30 per la Terza Età, la nostra cara amica ADRIANA SCAGLIOLA
ci farà compiere una “Visita virtuale alla Basilica di sant’Ambrogio”

VENERDÌ 7 DICEMBRE : SOLENNITA’ di SANT’AMBROGIO

Patrono della Chiesa Ambrosiana e della nostra Città: s. Messa ore 9.00

SABATO 8 DICEMBRE : IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

Festa di precetto - S. Messe secondo l’orario festivo

VENERDÌ 7: ore 18.00 Recita del Rosario - 18.30 S. Messa

SABATO 8: ore 8.30 (al Fopponino) – 10.00 – 11.30

ore 15.30, al Fopponino, s. Messa e Battesimo di IMBRICI CHIARA

ore 18.00: II Vespri – ore 18.30: S. Messa

Sabato 8 dicembre “AUGURI e 80 volte AUGURI al nostro ROMANO”

Nel pomeriggio, alle ore 14.30, taglio della torta e brindisi benaugurante:

TUTTI i parrocchiani sono invitati a questo momento di festa: VENITE!

DOMENICA 9 DICEMBRE – 4^a Domenica di AVVENTO

Da LUNEDÌ 3 a VENERDÌ 7 dicembre proseguiranno i LAVORI
per il rifacimento dell’impianto LUCI della nostra CHIESA.

Per tutta la durata dei lavori, prevista sino al 7 dicembre, le s. MESSE
nei giorni feriali (ore 8.50 e 18.15) saranno celebrate al Fopponino
il venerdì 7 (ore 18.30), il sabato 8 e la domenica 9 (ore 10, 11.30 e 18.30)
saranno celebrate nella grande Chiesa dedicata a san Francesco d’Assisi.



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d’Assisi al Fopponino

III Domenica di Avvento

2 Dicembre 2018

III settimana Diurna Laus

2 DICEMBRE: TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Viviamo l’Avvento con Maria, noi esuli figli di Eva

Poco più avanti diciamo: “A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva” e poi ancora: “A te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime”. Con molto realismo, ma sempre con l’animo rivolto alla speranza, la “Salve, Regina” ci suggerisce di pensare anche alla nostra condizione di esuli e pellegrini su questa terra.

Siamo esuli perché, come ci insegna l’autore della lettera agli Ebrei, la nostra patria non sta quaggiù, ma ne attendiamo un’altra, quella vera (13,14). Siamo pellegrini perché, come afferma l’apostolo Pietro, noi, in questo mondo, siamo stranieri e pellegrini (1 Pietro 2,11).

Qui si impone il parallelismo tra Eva e Maria, tra “la madre di tutti i viventi” (Genesi 3,20) e la madre dei redenti. Questo parallelismo va sviluppato sulla falsariga di quell’altro, assai più importante, tra il primo Adamo e il secondo o ultimo Adamo, cioè Cristo, del quale parla soprattutto l’apostolo Paolo nella sua prima lettera ai cristiani di Corinto (15,45-50). Nella Bibbia, per quanto mi consta, non troviamo alcun sviluppo del parallelismo Eva-Maria; ciò non toglie però che possiamo riflettere sulla continuità-discontinuità tra queste due donne, ambedue importanti, anzi decisive nella storia della salvezza.

Ecco quanto, in riferimento al parallelismo Eva-Maria connesso con il parallelismo Adamo-Cristo, scrive sant’IRENEO, vescovo di Lione, nel suo trattato “CONTRO LE ERESIE”: “nel Cristo c’era quell’umanità che aveva disobbedito presso l’albero del paradiso terrestre, ma in lui la stessa umanità con l’obbedienza compiuta sull’albero della croce, distrusse l’antica ribellione. Nel medesimo tempo annullò la seduzione con la quale era stata maledettamente sedotta Eva, la vergine desti-nata al primo uomo. Ma tutto ciò fu in grazia di quel messaggio di benedizione che l’angelo portò a Maria, la vergine già sottomessa a un uomo. Infatti mentre Eva, sviata dal messaggio del diavolo, disobbedì alla parola divina e si alienò da Dio, Maria invece, guidata dall’annuncio dell’angelo, obbedì alla parola divina e meritò di portare Dio nel suo grembo”.

Mons. Carlo Ghidelli

CON LO SGUARDO RIVOLTO A SAN VITTORE

Attraverso le visite dei Papi in carcere:

Giovanni Paolo II

Continuiamo in questo periodo di **Avvento**, di attesa per la Sua venuta, a farci guidare dalle **parole dei Papi che nel tempo hanno visitato diversi luoghi di detenzione**, per essere vicini agli uomini e alle donne che vi erano rinchiusi.

Dopo *Giovanni XXIII* e *Paolo VI*, ecco cosa disse **Giovanni Paolo II**, sempre nel carcere di **Regina Coeli** a Roma, il 9 luglio di un anno speciale, anno di grazia, dedicato alla remissione dei peccati: il Giubileo del 2000.

“Ero... carcerato” (Mt 25, 35-36): queste parole di Cristo sono risuonate oggi per noi nel brano evangelico poc'anzi proclamato. Esse richiamano dinanzi agli occhi della nostra mente l'immagine di Cristo effettivamente carcerato. Ci pare di rivederlo la sera del Giovedì Santo nel Getsemani: Lui, l'innocenza personificata, attorniato come un malfattore dagli sgherri del Sinedrio, catturato e condotto davanti al tribunale di Anna e di Caifa. Seguono le lunghe ore della notte in attesa del giudizio davanti al tribunale romano di Pilato. Il giudizio ha luogo la mattina del Venerdì Santo nel pretorio: Gesù è in piedi davanti al Procuratore romano, che lo interroga. Sul suo capo pende la richiesta della condanna a morte mediante il supplizio della croce. Lo vediamo poi legato ad un palo per la flagellazione. Successivamente è coronato di spine (...)

Ecce homo - "Ecco l'uomo". Pilato pronunciò quelle parole, contando forse su una reazione di umanità da parte dei presenti. La risposta fu: "Crocifiggilo, crocifiggilo!" (Lc 23, 21). E quando finalmente tolsero i lacci dalle sue mani, fu per inchiodarle alla croce (...)

Al centro di questo Giubileo c'è Cristo, il detenuto; al tempo stesso c'è Cristo, il legislatore. Egli è colui che stabilisce la Legge, la proclama e la consolida. Tuttavia non lo fa con prepotenza, ma con mitezza. Cura ciò che è malato, rafforza ciò che è spezzato. Là dove arde ancora una tenue fiammella di bontà, egli la ravviva con il soffio del suo amore. Proclama con forza la giustizia, ma cura le ferite con il balsamo della misericordia (...) È doveroso accogliere il messaggio della Parola di Dio nel suo significato integrale. **Il "carcere" da cui il Signore viene a liberarci è, in primo luogo, quello in cui si trova incatenato lo spirito. Prigione dello spirito è il peccato. Come non ricordare, in proposito, quella profonda parola di Gesù: "In verità, in verità vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato" (Gv 8,32)?**

È questa la schiavitù da cui Egli è venuto in primo luogo a liberarci. Ha detto infatti: "Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi".

A cura del "Gruppo Carcere"

CALENDARIO DELLA VISITA PER LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

LUNEDÌ 3 DICEMBRE		
Pomeriggio (ore 16.15-19.00)	Don Serafino Don Adelio	POLIBIO N. 1-7-8-9 CANTONI N. 10-11-12
MARTEDÌ 4 DICEMBRE		
Mattino (ore 10.15-12)	Don Serafino Padre Stefano	VERCELLI N. 31-35-37
Pomeriggio (ore 16.15-19.30)	Don Serafino	VERCELLI N. 1-3-5-7-9
MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE		
Mattino (ore 10.15-12)	Don Serafino Padre Stefano	VERCELLI N. 11-23-25-27-29
Pomeriggio (ore 16.15-19.30)	Don Serafino Don Adelio	VERGA N. 4-8-12; MAURI N. 3-6 SAN MICHELE DEL CARSO 6-16-18-20

“QUESTO POVERO GRIDA E IL SIGNORE LO ASCOLTA”

“Il Signore, dice il Salmista, non solo ascolta il grido del povero, ma risponde (..) ”

La risposta di Dio al povero è sempre un intervento di salvezza per curare le ferite dell'anima e del corpo, per restituire giustizia e per aiutare a riprendere la vita con dignità. La risposta di Dio è anche un appello affinché chiunque crede in Lui possa fare altrettanto nei limiti dell'umano (..) La sollecitudine dei credenti non può limitarsi a una forma di assistenza – pur necessaria e provvidenziale in un primo momento –, ma richiede quella «attenzione d'amore» (vedi *Evangelii gaudium*, 199) che onora l'altro in quanto persona e cerca il suo bene”.

Papa Francesco – messaggio per la II giornata mondiale dei poveri

ECCO LA PROPOSTA DI ATTEGGIAMENTI PER VIVERE LA CARITÀ

*Affronta le preoccupazioni con la fiducia in Dio
Metti fine ai lamenti e gioisci delle cose semplici della vita*